





PREMIO DI SCRITTURA PER LE SCUOLE

IN COLLABORAZIONE CON:







Matteo Lupetti, Moda e post-umano, "Singola" 10 maggio 2022

[...] L'era geologica in cui viviamoè stata teorizzata come "Antropocene", definita dall'impatto dell'essere umano, una forza capace di plasmare il clima e la geologia del pianeta. L'uomo è una forza geologica non-umana, che genera e sfidail cambiamento climatico. Per superare e sopravvivere all'Antropocene abbiamo bisogno, allora, di una modapost-umana. Con questo non intendo una moda che neghi l'essere umano, che lo abbandoni, una moda che punti al mero superamento e potenziamento di ciò tramite la tecnica. Parlando di moda "post-umana" intendo una moda che ripensi come siano stati definiti i confini tra ciò che è umano e ciò che umano non è, una moda che sappiatogliere l'essere umano dal centrodella nostra comprensione della realtà e dalla cima delle scale gerarchiche che abbiamo costruito. Capace di posizionarlo accanto e insieme al non-umano. Serve, insomma, costruire un nuovo rapporto tra ciò che abbiamo sinora considerato distinto da noi e inferiore, con la macchinae con la cosiddetta "natura." Anzi, in questa ottica è ora necessariosuperare la distinzione tra "cultura" umana e "natura." E la moda digitale può essere un importante strumento per riuscire in questa impresa.

LA TRACCIA

Da sempre la moda contribuisce a definire il corpo umano e il suo ruolo nella società. Anzitutto perché è una delle cose che ci rende umani (siamo animali che si vestono) e che ci distingue dagli altri animali (che non si vestono). Inoltre si tratta di uno strumento che ci aiuta a raccontare, attraverso il nostro corpo, la nostra identità. Cioè come ci percepiamo.

Considerato il ruolo che la moda svolge nelle nostre vite e nella società, Mattia Lupetti pensa che la *moda digitale* possa aiutarci a superare l'era dell'Antropocene annullando la distinzione tra cultura umana e natura.

Rifletti sulle questioni poste da Mattia Lupetti e, basandoti anche sulla tua esperienza e le tue conoscenze, argomenta il tuo punto di vista sulla moda digitale e le sue potenzialità.

Di seguito troverai un elenco di parole con le loro sfumature di significato così come le troveresti nello Zingarelli 2024: leggi anche quelle, saranno le tue preziose alleate nel processo della scrittura e ti aiuteranno a precisare il tuo pensiero, le tue emozioni, le tue idee.

LE PAROLE

Idea - nozione - concetto

L'idea è una qualsiasi rappresentazione della mente o contenuto del pensiero. Nozione identifica, in modo più specifico, una cognizione formatasi con l'esperienza, la riflessione o lo studio. Nell'uso corrente, concetto è usato indifferentemente in luogo di *idea* e *nozione*, ma è propriamente termine del linguaggio filosofico che definisce l'idea che la mente si è formata su qualcosa isolandone le caratteristiche essenziali: *concetto di libertà*, *di democrazia*.

Marchio - marca - logo - griffe

Marchio definisce il segno, generalmente indelebile, impresso a fine di riconoscimento e, figuratamente, una caratteristica negativa incancellabile; nell'ambito della produzione industriale è l'emblema che contraddistingue i prodotti di una determinata azienda. In quest'ultimo significato è più specifico marca, che è il marchio di fabbrica e per estensione anche la ditta, l'azienda, l'impresa rappresentata da tale marchio. Logo è abbreviazione di *logotipo* ed è nella pubblicità la forma grafica che identifica l'immagine commerciale di un'azienda o di un prodotto. La griffe, parola francese che significa "firma", è il logo di un'azienda o di un prodotto di prestigio, soprattutto nell'ambito della moda.

Civiltà - cultura - progresso

L'insieme degli aspetti materiali e spirituali che caratterizzano la vita di un popolo, la sua organizzazione economica, sociale, politica costituisce la civiltà. Di ambito più ristretto è il termine cultura, che fa riferimento da un lato alle cognizioni, al sapere, alle tradizioni, alla produzione artistica, dall'altro all'insieme di valori che determinano l'agire, i costumi, i comportamenti. Progresso definisce invece l'avanzamento verso forme più evolute di cultura e di civiltà: soprattutto conoscenze scientifiche, condizioni di vita, costumi e modelli sociali.

Moda - foggia – stile

Moda è un orientamento del gusto, indicazione di un modello da imitare nel vestire e nel comportarsi, proprio di una determinata epoca e una determinata società; in accezione più specifica indica il modo corrente di vestire e di abbigliarsi, soprattutto femminile. La forma e l'aspetto esteriore di un vestito o di un accessorio di moda vengono definiti foggia o stile; quest'ultimo termine ha tuttavia un ambito d'uso più vasto, connotando sia i modi di una persona, sia un'eleganza del tutto personale e distinta.

Tempo - epoca - era

Tra i molti significati di tempo c'è anche quello di indicare genericamente un periodo storico o anche precisarlo in ragione degli avvenimenti storici, politici e culturali che vi sono accaduti. In questo secondo significato un suo equivalente specifico è epoca, che contraddistingue anch'esso un arco di tempo caratterizzandolo con fatti o personaggi a esso appartenuti. Era è invece un periodo di lunga durata che inizia e prende il nome da un fatto storico, culturale, scientifico di

grande portata, che in genere ha modificato radicalmente gli assetti in un determinato campo o addirittura quelli del vivere in generale; si suddivide infatti in *ere* il tempo geologico.

Arte - mestiere - professione

Arte è ogni attività umana regolata da competenze tecniche, precetti e regole e basata sull'esperienza e sullo studio. Il concetto di *arte* comprende dunque sia la nozione di mestiere, inteso come attività manuale frutto di esperienza e di pratica, sia di professione, intesa come attività lavorativa di tipo intellettuale.

V. sfumature lavoro, occupazione

Costume - usanza - convenzione

Il comportamento abituale di una persona o di una collettività, specialmente in quanto oggetto di studio sociologico è detto costume. Usanza è invece esclusivamente riferibile a una collettività, e definisce ciò che si usa fare presso una popolazione, in un determinato luogo o ambiente. Per descrivere un'abitudine collettiva mettendone in rilievo gli aspetti negativi di convenzionalità e conformismo si parla di convenzione.

Categoria - genere - classe - ordine

Categoria è concetto generico che associa in uno stesso insieme cose e persone che hanno delle caratteristiche comuni. Genere è termine più specifico e si riferisce preferibilmente a un gruppo sistematico, come nella classificazione animale o vegetale. Classe raggruppa sia persone sia entità che hanno dei requisiti comuni, ma all'interno di una classificazione che li distingue e li enumera. Un raggruppamento, una *categoria* istituiti all'interno di un complesso omogeneo si definisce ordine; in zoologia e in botanica l'*ordine* è un gruppo sistematico inferiore alla *classe*.

Particolare - speciale - straordinario - unico

Ciò che si distingue per caratteristiche proprie, non comuni ad altre cose o persone si definisce particolare, termine che può anche suggerire originalità, ricercatezza. Speciale ha lo stesso significato, ma è per lo più usato per definire chi o ciò che è di qualità non comune o anche eccellente, ottimo. Straordinario descrive ciò che esce nettamente dall'ordinario, e che quindi risulta notevolissimo. Ancora più esclusivo è unico, che indica ciò che è il solo esistente del suo tipo ed è per questo ricercato.

Strumento - apparecchio - congegno – meccanismo

Strumento è termine generico per indicare qualsiasi attrezzo o arnese necessario all'esercizio di un'arte o di un mestiere. Se lo strumento impiegato presenta una certa complessità, è formato cioè di molte parti, è tuttavia preferibile l'uso di apparecchio. Ha sostanzialmente lo stesso significato congegno, che mette però l'accento sulla complicatezza o l'ingegnosità con cui le sue parti componenti interagiscono. Ma *congegno* può anche indicare un dispositivo meccanico all'interno di un apparecchio: in questo caso è sinonimo di meccanismo.

Atteggiamento - espressione - comportamento

Atteggiamento è propriamente la maniera di muoversi, disporre la persona, che, in modo consapevole o no, rivela lo stato d'animo, le intenzioni, il temperamento e talvolta anche lo status sociale o culturale di qualcuno. Se a comunicare tutto ciò è il viso, o anche i soli occhi, si parlerà piuttosto di espressione. Comportamento fa invece riferimento all'agire in un determinato modo, in modo abituale o in una particolare situazione.

Parlare - esprimersi - comunicare

Il primo significato di parlare è quello di emettere dei suoni articolati in una lingua allo scopo di manifestare pensieri, sentimenti, volontà: in questa accezione *parlare* equivale dunque a esprimersi. Anche comunicare definisce il parlare per condividere pensieri e sentimenti, ma il verbo ha molti altri significati: far sapere, far conoscere, diffondere, trasmettere. Si noti che sia *esprimersi* sia *comunicare* definiscono anche il ricorso a mezzi espressivi diversi dalla parola, la quale è invece intrinsecamente connessa col significato proprio di *parlare*.

Narrare - raccontare - riportare

Esporre a voce o per iscritto fatti e situazioni reali o fantastici si dice narrare. *Narrare* ha lo stesso significato di raccontare, ma rispetto a questo è di uso più elevato, e di solito riferito a esposizioni di un certo rilievo; in riferimento a fatti della vita quotidiana o a eventi del tutto normali si preferisce *raccontare*. Nel significato specifico di comunicare, diffondere qualcosa di cui si è venuti a conoscenza si usa preferibilmente riportare, che in altra accezione designa il fatto di riferire a qualcuno qualcosa che sarebbe più opportuno tenere riservato.

Trend - tendenza - voga

Trend è parola inglese che definisce un andamento generale, un orientamento della vita sociale e culturale, dell'economia o della politica. Per identificare invece l'orientamento corrente, la moda in atto all'interno di fenomeni culturali o di movimenti artistici e letterari è preferibile usare l'italiano tendenza. Voga non pone tanto l'accento sull'attualità dell'orientamento quanto sulla grande diffusione di ciò che gode di favore generale.

Lingua - linguaggio

Lingua indica un sistema grammaticale e lessicale per mezzo del quale gli appartenenti a una comunità comunicano tra loro; in altra accezione designa il modo particolare di esprimersi di un ambiente, un mestiere, una scienza, uno scrittore. In quest'ultima accezione *lingua* è sinonimo di linguaggio, che tuttavia come primo significato designa la capacità peculiare dell'uomo di esprimersi attraverso un sistema di segni vocali (parole); per estensione linguaggio è anche un sistema di segnali per mezzo dei quali gli animali comunicano tra di loro, o il sistema di significazione che l'uomo riconosce o attribuisce a determinati gesti, simboli, oggetti (linguaggio della musica, linguaggio dei fiori ecc.).

Trasformazione - metamorfosi - mutazione - palingenesi

Trasformazione è l'atto per cui una cosa cambia di forma, di aspetto, di funzione; riferito a persona indica un cambiamento di carattere, di sentimenti, di idee. Metamorfosi è parola di origine greca che esprime lo stesso concetto; si usa o in riferimento alle trasformazioni della mitologia grecoromana di uomini o divinità in realtà di altra natura, oppure nella terminologia scientifica alle trasformazioni di forma o di struttura degli organismi e della materia. Mutazione è termine che indica una qualsiasi modifica o cambiamento, dunque non una trasformazione completa. In palingenesi la trasformazione consiste in una modifica radicale, in una rinascita su basi completamente diverse; è infatti termine che le religioni messianiche attribuiscono al rinnovamento seguente alla distruzione del mondo.